

Argomento: Sanità - Salute

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqV/4742597.main.png>L'ECO DI BERGAMO
LUNEDÌ 28 AGOSTO 2023

Medicinale salvavita introvabile «Facciamo rete per aiutare i malati»

Il caso. A base di enzimi, inserito tra i farmaci carenti. Petrosillo (Federfarma): creata chat informativa. De Amici (Ordine): si trova sui mercati più ricchi, danno per chi sta male

DAVIDE AMATO

C'è un farmaco salvavita che da alcuni giorni è quasi introvabile in tutta Italia. In Lombardia, in particolare, Bergamo compresa, pare sia ormai una rarità. Ma è disponibile senza alcun problema in Svizzera, dove però costa il triplo. Luisa e Carlo, marito e moglie di Milano, hanno setacciato in lungo e in largo molte farmacie di Lombardia e Liguria alla ricerca del Creon 10000, prodotto inserito nel lungo elenco di medicinali carenti stilato dall'Aifa, l'agenzia italiana del Farmaco, e dopo aver verificato che era esaurito pressoché ovunque, a causa di elevata richiesta, distribuzione contingentata e problemi di produzione, hanno deciso di andare a Chiasso, nel Cantone Ticino, dove hanno potuto acquistarlo pagando però tre volte tanto il prezzo applicato in Italia. Una storia, questa, che ha acceso i riflettori sulla difficoltà di reperire diversi farmaci. La lista aggiornata costantemente dall'Aifa racchiude oltre tremila medicinali carenti, che sono introvabili praticamente in tutta Italia, causando diversi disagi anche ai bergamaschi, specialmente ai soggetti più fragili.

«Sono due i meccanismi per i quali un farmaco non è disponibile - spiega Giovanni Petrosillo, titolare di una farmacia a Lu-

rano e presidente di Federfarma Sunifar -. Il primo è la carenza, legata a dei problemi del produttore: si tratta del fenomeno più comune, che si ripercuote in maniera uniforme su scala nazionale. Il secondo invece è l'indisponibilità, normalmente transitoria e circoscritta territorialmente, dovuta alla filiera, ovvero ai problemi con i grossisti o con la consegna. Bergamo, come tutta Italia, sta vivendo una situazione pesante a causa della mancanza di molti farmaci, tra cui alcuni ad uso pediatrico, come gli antibiotici a base di amoxicillina + acido clavulanico o gli sciroppi a base di cefalor e cefixima. Se non riusciamo a ordinare un medicinale proviamo a sostituirlo con l'equivalente, ma faticiamo parecchio perché spesso manca proprio il principio attivo. Per far fronte a questi problemi noi farmacisti bergamaschi stiamo facendo rete a servizio dei clienti. Abbiamo una chat di categoria dove ci comunichiamo, chiedendoci chi ha un determinato medicinale, in modo da indirizzare le persone a quella farmacia».

Succede anche per il Creon 10000, un salvavita a base di enzimi pancreatici. «Un prodotto che sta arrivando a singhiozzo, ma nelle farmacie bergamasche qualcosa è ancora disponibile, pertanto invito chi ne avesse bi-



Diversi farmaci risultano introvabili: la lista di Aifa prevede oltre 3mila medicinali carenti

Bergamo vive una situazione pesante anche per mancanza di farmaci pediatrici

sono a non scoraggiarsi e fare un giro di chiamate - ha spiegato Ernesto De Amici, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Bergamo -. Anche se il Creon è un medicinale di nicchia, il disagio per i fruitori è notevole. Nella mia farmacia di Dalmine ci sono 2 clienti fissi che me lo chiedono e a cui, per ora, sono sempre riuscito a fornire il farmaco. In questo momento di difficoltà è fon-

damentale che noi farmacisti facciamo rete, scambiandoci informazioni sulle scorte. La mancanza di medicinali è dovuta al mercato, che non ha pietà delle persone fragili. Quando la produzione è contingentata, il farmaco viene destinato ai mercati più ricchi, come la Svizzera, dove ci sono maggiori margini di guadagno rispetto all'Italia, generando danni a chi sta male».

Città 11

La sanità in Lombardia Scintille sul referendum

La proposta popolare

In attesa del via libera del Consiglio regionale, la lentezza dell'iter nel mirino del comitato promotore

Scintille attorno alla proposta di referendum popolare abrogativo sulla sanità lombarda. L'iniziativa, promossa da un'alleanza tra Medicina Democratica, Osservatorio Salute, Arci, Spi-Cgil e Acli e volta a «smontare» l'attuale normativa regionale sulla sanità rafforzando il ruolo del pubblico, continua ad animare il dibattito. Il via libera del referendum deve ancora passare dal Consiglio regionale, e sulla lentezza dell'iter interviene il comitato promotore della consultazione: «Mentre il sistema sanitario lombardo è al collasso la maggioranza dell'Ufficio di Presidenza della Regione fa il Ponzio Pilato della situazione: infatti, nonostante gli uffici regionali non abbiano evidenziato aspetti di incompatibilità dei tre quesiti referendari con le norme vigenti, non ha deciso sulla loro ammissibilità e ha rimandato al Consiglio regionale la decisione», commentano Marco Caldiroli (per Medicina Democratica), Vittorio Agnoletto (Osservatorio Salute), Massimo Cortesi (Arci Lombardia), Federica Trapletti (Spi-Cgil Lombardia) e Andrea Villa (Acli Milano). «Gli interessi politici della maggioranza - prosegue la nota - hanno prevalso sul diritto alla iniziativa degli elettori».

L.B.

Via King, ultime bonifiche Entro il 2024 giù il sipario sul passaggio a livello

Il cantiere

A breve partiranno i lavori per il sottopasso, legato alla riqualificazione delle ex segherie Beretta

Il passaggio a livello di via Martin Luther King andrà presto in pensione: verrà rimpiazzato da un sottopasso che sta per nascere.

E così la viabilità della zona cambierà radicalmente assetto, in parallelo al progetto di riqualificazione delle ex segherie Beretta, con relativo sottovia carrabile e ciclopedonale, in sostituzione del passaggio a livello di via King, strada che diventerà a fondo chiuso e terminerà con una rotonda prima dei binari. Le

operazioni di bonifica, propedeutiche alla creazione del sottopasso, sono in fase avanzata.

Una volta terminate comincerà il cantiere, che verrà concluso entro l'anno prossimo. «Sono state ultimate le attività di bonifica bellica nella zona a sud della ferrovia, mentre nell'area a nord sono ancora in corso - spiega da Rete ferroviaria ita-

L'intervento nell'ambito del raddoppio ferroviario Montello-Ponte»

Nelle ex segherie sorgeranno un discount, uffici e un locale: 800 mq ceduti al sottopasso

liana, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo Fs Italiane -. Per poter concludere l'attività è necessario attendere il completo svuotamento delle aree già oggetto di indagine da parte dell'autorità militare competente».

Nelle ex segherie

L'intervento è legato a doppio filo alla rigenerazione urbana del comparto dismesso dell'ex segherie Beretta, un'area che si sviluppa su circa 30mila metri quadrati collocata in via Carducci, vicino alla Motorizzazione Civile.

Dopo anni di fermo e tentativi non decollati, nei mesi scorsi è arrivato l'ok al nuovo piano in variante al Pgt (Piano di governo del territorio) presentato da Loreto Immobiliare Srl e Beretta Pallets, che prevede un taglio del 40 per cento delle metrature previste.

Nelle ex segherie Beretta sbarcheranno prossimamente un supermercato discount, alcuni uffici e un locale mentre nei circa 800 me-



I lavori alla Trucca: il passaggio a livello verrà eliminato per realizzare un sottopasso FOTO BEDOLIS

tri quadri ceduti dal privato si prepara a nascere il citato sottopasso.

La nuova mobilità

Rfi a si «inserirà» nel progetto di riqualificazione dell'area mettendo in campo due interventi viabilistici destinati a cambiare la mobilità di questa zona così frequentata dagli automobilisti in entrata e uscita da Bergamo: il primo è appunto la cancellazione del passaggio a livello di via King, con la strada che diven-

terà a fondo chiuso e terminerà con una rotonda prima dei binari, mentre il secondo è il sottopasso carrabile, i cui lavori propedeutici sono stati consegnati all'appaltatore a fine marzo, che porterà dalle ex segherie alla porzione di via King adiacente all'ospedale Papa Giovanni XXIII, al di là della linea ferroviaria per Ponte San Pietro che verrà raddoppiata fino a Curno. «Terminate le operazioni propedeutiche e di bonifica, si effettuerà lo spostamento

dei sottoservizi interferenti e la realizzazione dei pali secanti - concludono da Rfi -. A seguire si procederà con lo scavo delle rampe di accesso al monolite e la realizzazione del monolite stesso. Infine verranno realizzate la piattaforma stradale, il percorso ciclopedonale e i relativi impianti di illuminazione e di smaltimento dell'acqua meteoriche. I lavori verranno ultimati entro il 2024».

D. Am.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

La sanità in Lombardia Scintille sul referendum

del Consiglio regionale, la lentezza dell'iter nel mirino del comitato promotore Scintille attorno alla proposta di referendum popolare abrogativo sulla sanità lombarda. L'iniziativa, promossa da un'«alleanza» tra Medicina Democratica, Osservatorio Salute, Arci, Spi-Cgil e Acli e volta a «smontare» l'attuale normativa regionale sulla sanità rafforzando il ruolo del pubblico, continua ad animare il dibattito. Il via libera del referendum deve ancora passare dal Consiglio regionale, e sulla lentezza dell'iter interviene il comitato promotore della consultazione: «Mentre il sistema sanitario lombardo è al collasso la

maggioranza dell'Ufficio di Presidenza della Regione fa il Ponzio Pilato della situazione: infatti, nonostante gli uffici regionali non abbiamo evidenziato aspetti di incompatibilità dei tre quesiti referendari con le norme vigenti, non ha deciso sulla loro ammissibilità e ha rimandato al Consiglio regionale la decisione», commentano Marco Caldiroli (per Medicina Democratica), Vittorio Agnoletto (Osservatorio Salute), Massimo Cortesi (Arci Lombardia), Federica Trapletti (Spi-Cgil Lombardia) e Andrea Villa (Acli Milano). «Gli interessi politici della maggioranza - prosegue la nota - hanno prevalso sul diritto alla iniziativa degli elettori». L. B.